



Far conoscere e promuovere il Sistema Formativo di Base attraverso la pubblicazione sul sito diocesano e il coinvolgimento dei presidenti parrocchiali, responsabili di articolazione/settore e gli assistenti.

4.1.2, 4.2.2

Promuovere la formazione personale e di gruppo attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei testi AVE tra gli aderenti, e in particolare tra gli educatori/animatori.

3.2.5, 4.2.4

Creare e mantenere un collegamento stabile tra anno orientamento e campo base/campo di formazione al servizio.

4.2.5, 4.3.3, 4.3.4

Vivere attivamente la nostra laicità investendo del tempo a livello personale e di gruppo per informarci e confrontarci su temi di attualità di rilevanza sociale, politica ed economica.

2.1.4, 2.2.5, 5.1.2, 5.1.3, 5.3.4

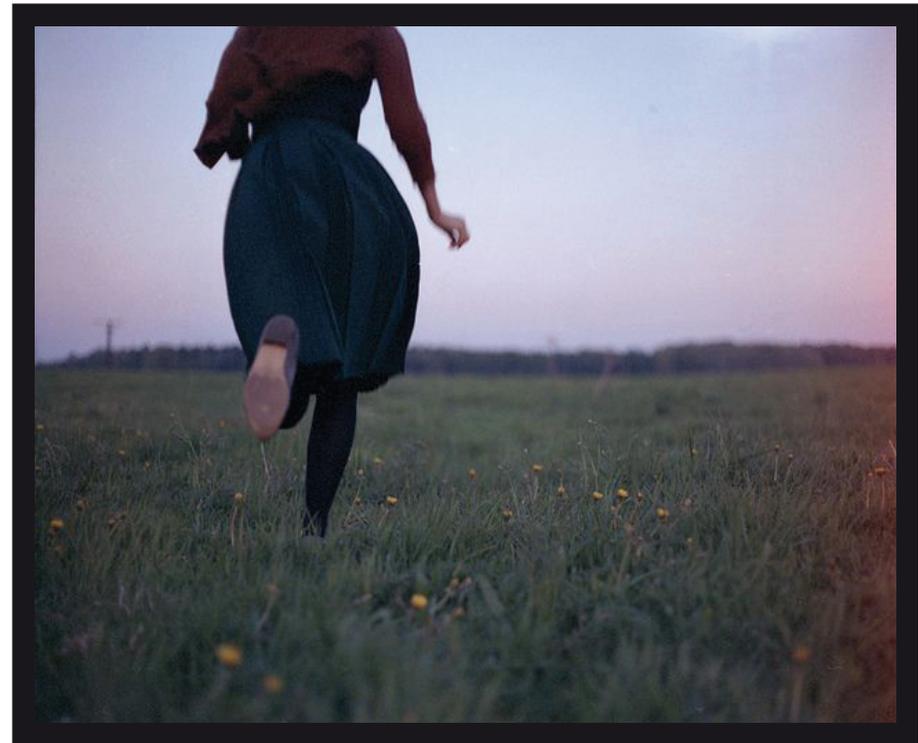
Promuovere un percorso di crescita legato alle scelte etiche e stili di vita solidali, alla cittadinanza attiva per sensibilizzare, coinvolgere e rendere testimoni credibili ragazzi, giovani e adulti.

5.1.1, 5.3.2, 5.3.3

Individuare a livello personale, di gruppo o di associazione, iniziative che promuovano uno stile di vita missionario con proposte che vadano nella direzione del "tenere le porte aperte" e del "bussare alle porte".

2.3.1, 2.3.2

Il seminatore uscì a seminare:



Si alzò e andò in fretta

Siamo nel secondo anno del triennio e ci apprestiamo a vivere il Giubileo della Misericordia.

Questo anno santo diventi occasione privilegiata nelle nostre comunità e nei nostri gruppi per vivere esperienze di Misericordia, anche partecipando alle proposte e alle iniziative tese verso essa.

Maria sia sempre davanti al nostro cammino per indicarci la via da percorrere e lasciamo che sia lei a dare il ritmo ai nostri passi.

Il tema associativo è proprio dedicato all'andare incontro all'uomo nella concretezza della vita quotidiana, animati da una passione per i nostri luoghi di vita.

Maria diventa icona di questo cammino, pronta ad alzarsi e ad andare verso chi ha bisogno. Non esiste forse immagine più vivace e attiva per descrivere la vita e la fede del credente: un esodo continuo, che non ammette sedentarietà, non tollera soste né indugia in sieste. Un continuo alzarsi, rialzarsi e mettersi in movimento verso l'Alto, verso l'altro.

Il brano del Vangelo poi ci dice che Maria andò "IN fretta" e non "DI fretta"; questo ci indica un atteggiamento di prontezza al servizio e alla missione ma non con velocità e frettolosità anzi imparando ad attendere i tempi opportuni.

Cerchiamo in quest'anno associativo di mantenere un atteggiamento "vigile e pronto" capace di attraversare e fermarsi in ogni luogo del nostro tempo.

Auguro a ciascuno di voi aderenti all'Azione Cattolica di Concordia-Pordenone di saper sempre "andare IN fretta".

Cinzia Giovanatto

Presidente Diocesano Azione Cattolica

Spilimbergo, 08 settembre 2015
Natività di Maria

2015/2016

Programma annuale 2015-16

Si alzò e andò in fretta

Promuovere l'accostamento alla Parola, a livello personale familiare e di gruppo e incoraggiare la "ricerca" di un accompagnamento spirituale.

1.2.4, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 4.3.1

Valorizzare il ruolo dell'assistente parrocchiale all'interno dell'associazione di base.

1.1.3, 3.3.5

Continuare la promozione e la progettazione di esperienze e di occasioni di formazione personale (es. Scigno, EESS, Campo Biblico, ecc.), trovando modalità nuove, con particolare attenzione alle famiglie (es. giornate o week end biblico per famiglie).

1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.1, 3.2.2

Creare legami collaborativi stabili di dialogo e confronto con i vari uffici della pastorale a livello diocesano e a livello parrocchiale.

2.1.1, 3.2.2

Continuare e rafforzare il confronto tra AC e ufficio catechistico in merito all'iniziazione cristiana: strutturare una ipotesi di percorso comune, anche in vista dell'affidamento del mandato catechistico agli educatori.

2.1.2, 2.2.2

Stilare il mandato per l'ufficio della promozione associativa.

3.3.1

Riqualificare e sostenere i Consigli Parrocchiale e/o di Unità Pastorale e i ruoli dei vari responsabili per stimolare la conoscenza, la condivisione delle attività dell'associazione di base, l'ascolto e l'analisi delle situazioni di difficoltà e/o di crescita e la ricerca e messa in pratica di soluzioni "costruttive".

3.1.1, 3.1.2, 3.3.4, 4.1.1